

La Lettura – Corriere della Sera 20 maggio 2012

Pagina 1 di 1

Il festival Dal 25 al 27 maggio gli incontri a Pistoia I nuovi orizzonti della condivisione di fronte alla crisi dell'utilitarismo

Nell'antichità, la condivisione del pane distingueva l'*hostis* ospite e amico, il compagno (*cum-panis*) dall'*hostis* «nemico». Il dare, l'«essere con l'altro», insomma il dono, per l'antropologia sono forme di scambio utili per il legame sociale: è l'argomento del festival «Dialoghi sull'uomo» che si svolgerà dal 25 al 27 maggio a Pistoia, promosso dalla Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune, con il titolo *Dono, dunque*

siamo (www.dialoghisulluomo.it, ingresso a ogni evento 3 euro, tranne il primo gratuito). «Il festival ha un taglio antropologico — spiega l'ideatrice e direttrice Giulia Cogoli — che a partire dal saggio di Marcel Mauss attualizza la questione sulla scorta della crisi economica, che

è anche crisi del mercato e dell'*homo oeconomicus*, per ripensare modelli che si sono dati per scontati e oggi non lo sono più. Con molte declinazioni: ad esempio Zygmunt Bauman parlerà della precarietà, che blocca la reciprocità e aumenta la solitudine». Sono 19 gli incontri di questa terza edizione:

venerdì 25 si apre con Luigi Zoja sull'impulso antico del volontariato; Marco Aime si occuperà di dono e contraccambio come attese sociali; Laura Boella e Gherardo Colombo rifletteranno sul perdono. Tra gli ospiti di sabato, Salvatore Natoli, Mark Anspach, il priore di Bose Enzo Bianchi, Daniel Pennac e Stefano Benni insieme per parlare del dono della scrittura. Domenica toccherà al filosofo del «nuovo realismo» Maurizio Ferraris, a seguire Bauman e il suo intervento sui precari, per terminare con la serata *Re-mi-fa-sol-la-si? Do*, con Alessandro Bergonzoni.

(i.b.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA